

Gazzetta del Sud 1 Giugno 2022

Le mani della 'ndrangheta al Nord. Inasprita la condanna per Tedesco

Guardavalle. Dovrà scontare complessivamente 17 anni di reclusione Domenico Tedesco, 40 anni, di Guardavalle (difeso dagli avvocati Vincenzo Cicino e Gianluca Crusco) accusato del reato di associazione mafiosa nell'ambito di due inchieste di 'ndrangheta condotte in Lombardia.

La Corte d'Assise d'appello di Milano, presieduta dal giudice Ivana Caputo, gli ha inflitto una pena di ulteriori 5 anni di reclusione, rispetto ai 12 anni di reclusione che gli erano stati irrogati da una precedente sentenza. La Corte d'Assise d'Appello di Milano era stata chiamata a decidere, dal procuratore generale, sul riconoscimento della continuazione tra i reati per i quali è già stato condannato da due sentenze, riferite a due distinte operazioni: l'inchiesta Bagliore e l'inchiesta Ulisse, che vedevano Tedesco coinvolto quale affiliato della locale di Seregno e Giussano, emanazioni delle cosche di 'ndrangheta calabresi in Lombardia. Con la sentenza divenuta definitiva il 23 ottobre 2019 Tedesco era stato definitivamente assolto dall'accusa dell'omicidio di Rocco Stagno, sempre relativamente a regolamenti di conti criminali; ma condannato per il reato di associazione mafiosa alla pena di 12 anni di reclusione. Con una precedente sentenza del 10 luglio 2014 (divenuta definitiva il 16 settembre 2015), Tedesco era stato condannato per il reato di estorsione aggravata alla pena di 10 anni di reclusione. Nel valutare la quantificazione del reato continuato, i giudici della Corte d'Assise d'Appello meneghina hanno ritenuto che bisogna applicare la norma di riferimento, partendo dal reato punito più gravemente dalle sentenze che, in questo caso, è quello di associazione mafiosa punito con la pena a 12 anni di reclusione ed aggiungere a questa un aumento per la continuazione con i reati oggetto della sentenza della stessa Corte, del 2014. La pena di ulteriori 5 anni di reclusione è stata così quantificata dai giudici: 7 anni di reclusione, ridotti a 4 anni e 8 mesi, per estorsione pluriaggravata, 6 mesi di reclusione ridotti a 4 per il rito abbreviato, un anno e 6 mesi, ridotti a un anno, per detenzione e porto illegale di arma. Complessivamente si arriva, quindi, alla somma di 5 anni di reclusione. Tedesco, secondo le diverse inchieste che lo hanno visto coinvolto, aveva fatto parte della locale di Giussano e Seregno, assieme ad altri soggetti, fra cui Michael Panajia e Antonino Belnome, killer del boss secessionista Carmelo Novella, prima alleato e poi nemico del boss Vincenzo Gallace. Dopo l'arresto nel 2010 nell'ambito dell'operazione Crimine infinito, Belnome ha iniziato a collaborare con la giustizia, facendo importanti rivelazioni che hanno permesso ai magistrati di ricostruire la storia della 'ndrangheta sull'asse Calabria-Lombardia, oltre che l'omicidio di Novella. Domenico Tedesco, inizialmente condannato per l'omicidio di Rocco Stagno, avvenuto in Lombardia nel marzo 2009, è stato poi assolto dall'accusa con sentenza definitiva.

Le.Va.

